

MICHELE GALVAGNO ha una vasta esperienza di ricerca musicale, è editore musicale e violoncellista. Dal 2018 pubblica gran parte del suo lavoro di ricerca in spartiti di pregevolissima fattura sotto l'etichetta "*Artistic Score Engraving*", riportando alla luce gemme che si credevano perdute di grandi violoncellisti del passato.

Raffinato grafico editoriale di partiture, collabora stabilmente con case editrici quali *HNE Rights* (Paladino Music), *Donemus*, *Universal Music Publishing* e *Breitkopf & Härtel*, e con compositori quali William **Blank** e Lee **Bradshaw**. Nel 2024 partecipa in veste di copista alla realizzazione della prima opera lirica dell'Arabia Saudita, *Zarqa Al-Yamama* del compositore australiano Lee **Bradshaw**.

La sua profonda passione per il violoncello, cominciata quando aveva solo quattro anni, lo porta ad intraprenderne lo studio ed ottenere, nel 2009, il Diploma Accademico di Primo Livello presso il *Conservatorio Superiore "G. F. Ghedini"* di Cuneo, presentando la tesi "*F. A. Kummer: virtuoso impareggiabile o didatta straordinario?*".

Si esibisce in Italia, Francia, Regno Unito ed ex-Jugoslavia e partecipa regolarmente a masterclass in tutta Europa, tra le quali spiccano quelle con i Maestri Umberto **Clerici**, Asier **Polo**, Nicola **Fiorino**, e con quello che diventerà poi il suo affezionatissimo mentore, il M° Marcio **Carneiro**. Con questi prosegue poi gli studi all'estero presso la *Sede di Sion della HEMU* in Svizzera dove, nel 2011, completa il percorso di Bachelor of Arts in Music, con la tesi "*La Postura del Violoncellista*", tesi che riceve il premio di migliore elaborato dell'A.A. 2010/11.

Frequenta dal 2015 il biennio concertistico di specializzazione in violoncello presso il Conservatorio di Cuneo sotto la guida dei MM. Andrea **Scacchi**, Massimo **Repellini** e Francesca **Gosio**, ottenendo nel 2017 il Diploma Accademico di Secondo Livello con il massimo dei voti e la lode presentando la tesi "*Il Gesto Teatrale di Benjamin Britten*", scritta in collaborazione con artisti di calibro internazionale come Colin **Matthews** e George **Caird**.

La sua instancabile attività di ricerca lo porta a dirigere a Saluzzo, tra il 2010 ed il 2015, un ambizioso progetto di rivalutazione della figura del liutaio saluzzese Gioffredo **Cappa** (Saluzzo, 1652—1717), organizzando concerti e manifestazioni che hanno visto personalità di spicco del panorama musicale mondiale come Raphael **Pidoux**, Jane **Salmon** e Jae-won **Lee**, "riportare a casa" i loro preziosissimi strumenti, facendoli suonare assieme dopo quasi trecento anni.

Due sono oggi le direttrici principali del suo lavoro come ricercatore ed editore: la pubblicazione dell'*Opera Omnia* di Carlo Alfredo **Piatti** e il mastodontico *Progetto Dotzauer*. L'*Opera Omnia* di Piatti prende il via nel 2022 a seguito delle celebrazioni del bicentenario della nascita del compositore, pubblicando otto lavori inediti tra cui l'accompagnamento pianistico del *Capriccio n° 7 op. 25* e della *Prima Suite* di J. S. **Bach**, oltre a un quartetto per soli violoncelli e una serie di brevi brani virtuosistici per violoncello e pianoforte. Il *Progetto Dotzauer* nasce dall'ispirazione trasmessagli dal Prof. Carneiro per questo autore durante gli anni di studio assieme, e si è poi trasformata in una vera e propria passione mentre antichi manoscritti ed edizioni perdute riemergevano dalle sabbie del tempo. Il 2022 ha visto la completa classificazione di oltre 300 duetti per due violoncelli e la pubblicazione dei cinque volumi di "*Pezzi Originali per Due Violoncelli, dedicati ai principianti*", nei quali emerge un concetto di "principiante" piuttosto diverso da quello moderno.